

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Gliatta

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 15.02.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Castel San Niccolò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 15 febbraio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Gliatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	36
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI.....	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castel San Niccolò, nominato con delibera consiliare n. 18 del 29.04.2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 14 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 09 febbraio 2019 con delibera n. 5 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la **deliberazione**, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni **verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati** da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le **deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;**

- la **tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il **prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011**;
- il **«Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio»** previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP semplificato) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta che comprende:
 - a) **programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - b) **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - c) **programma biennale di forniture e servizi**, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - d) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
 - e) **piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011**, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
 - f) **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
 - g) altri documenti di programmazione (**piano triennale di contenimento delle spese informatiche ecc.**)
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali ad esclusione della TARI;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 (DUP);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica (GC n. 132 del 30.11.2018);
 - non sono previsti incarichi per consulenze, studi ecc.;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 09.02.2019 (GC n. 5 in pari data) in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 28.04.2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 18.04.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono risultati debiti fuori bilancio riconducibili alle tipologie previste dall'art. 194 lett. e) del TUEL – acquisizione di beni e servizi senza impegni di spesa - la cui copertura è stata interamente assicurata in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Gli atti sono stati inviati alla Corte dei Conti Regionale la quale, ad oggi, non ha trasmesso alcuna informazione.
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 non è stata ancora approvata dall'organo consiliare. La Giunta Comunale, con delibera n. 1 del 31.01.2019, ha approvato i dati del preconsuntivo riferiti all'esercizio 2018 che, pur in attesa dei dati definitivi sulla competenza e sulla gestione dei residui, hanno determinato un risultato di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	737.851,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	121.201,20
b) Fondi accantonati	531.697,04
c) Fondi destinati ad investimento	24.583,71
d) Fondi liberi	60.369,40
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	737.851,35

Oppure in caso di disavanzo

	31/12/___
Risultato di amministrazione (+/-)	737.851,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	121.201,20
b) Fondi accantonati	531.697,04
c) Fondi destinati ad investimento	24.583,71
DISAVANZO DA RIPIANARE	60.369,40

Il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è stato ripianato con atto consiliare n. 14 del 09.07.2015, secondo le modalità di cui all'art. 3, commi 15 e seguenti del D.LGS. N.118/2011 e art.2 D.M. 02/04/2015. Su tale atto di ripiano l'organo di revisione ha espresso parere favorevole per un importo complessivo di € 368.615,46 optando per una rateizzazione costante annuale di € 12.287,18 in n. 30 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato.

Con deliberazione CC n. 10 del 29.04.2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015 che presenta un disavanzo che, rispetto a quello approvato con deliberazione CC n. 14 del 09.07.2015 ad oggetto "ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI", quantificato in complessivi € -368.615,46, si è ampliato fino all'importo di € -519.672,72. Conseguentemente l'organo consiliare, in applicazione di quanto previsto dal DM del 02.04.2015 recante "Criteri e modalita' di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011" ed in specifico quanto riportato all'art. 4 e dall'art. 188 del TUEL - Disavanzo di amministrazione, ha disposto il recupero del maggior disavanzo nel triennio 2016/2018, non oltre la data della consiliatura in aggiunta al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (delibera CC n. 26 del 27.05.2016 corredata dal parere del Revisore del Conto), così come previsto dal citato DM del 02.04.2015, art. 4.

In sede di rendiconto dell'anno 2016 l'organo consiliare ha verificato "se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Dal confronto risulta che il disavanzo applicato è stato

recuperato oltre le previsioni di bilancio e pertanto non si è reso necessario applicare al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando, sulle due relazioni semestrali del Sindaco, riferite all'esercizio 2017, il proprio parere favorevole con verbali n. 12 del 19.07.2017 e n. 15 del 28.11.2017.

Con deliberazione CC n. 44 del 30.11.2017, l'organo consiliare ha previsto il recupero del disavanzo per un importo complessivo di € 53.287,18, per il quale si provvederà, in sede di approvazione del rendiconto per tale anno, a verificarne l'effettivo recupero.

Con deliberazione CC n. 21 del 28.04.2018 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017, l'organo ha preso atto che il miglioramento del disavanzo, che è passato da -311.223,05 a -140.400,36, con una differenza di € 170.822,69, evidenziando come la gestione dell'anno 2017 abbia prodotto un risultato che è andato oltre le aspettative di bilancio che prevedevano un recupero di € 53.287,18;

Con deliberazione della GC n. 1 del 31.01.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, l'organo esecutivo ha approvato il prospetto inerente il risultato di **amministrazione presunto 2018, sulla base dei dati di pre-consuntivo alla data del 31 gennaio 2019 afferenti le complessive entrate ed uscite dell'Ente relative alla gestione dell'esercizio finanziario 2018. Lo stesso evidenzia un risultato di amministrazione positivo per complessivi € 60.369,40** dimostrando con ciò che il disavanzo residuo di € -140.400,36 risultante alla data del 31.12.2017 e riferito, nel complesso, alle quote residue del disavanzo da riaccertamento straordinario ed al disavanzo da rendiconto dell'anno 2015, è stato interamente recuperato e pertanto, nel bilancio di previsione 2019/2021 non è stato necessario inserire la quota di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro formulando, sulle relazioni semestrali del Sindaco i previsti pareri favorevoli (anno 2018 verbale n. 9 del 19.04.2018 e n. 21 del 22.11.2018).

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	252.480,14	400.530,29	713.782,95
di cui cassa vincolata	75.754,91	258.461,18	81.645,94
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	62.336,75	61.542,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	273.607,12	255.398,65	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	127.444,12	0,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	400.530,29	713.782,95		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	557.188,68	previsione di competenza previsione di cassa	2.011.334,47 2.191.843,67	2.007.717,47 1.953.958,35	1.990.204,47	1.992.004,47
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	113.387,25	previsione di competenza previsione di cassa	129.797,50 241.587,43	90.238,75 203.626,00	87.210,15	87.710,15
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	81.866,97	previsione di competenza previsione di cassa	349.809,01 442.901,83	286.612,06 341.446,14	242.181,70	221.367,30
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	254.829,44	previsione di competenza previsione di cassa	728.980,32 993.192,27	869.960,00 1.124.789,44	52.000,00	52.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	309.893,67	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 466.990,10	0,00 309.893,67	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	67.149,99	previsione di competenza previsione di cassa	4.516.937,00 4.581.967,35	4.522.937,00 4.590.086,99	4.522.937,00	4.522.937,00
TOTALE TITOLI		1.384.316,00	previsione di competenza previsione di cassa	9.336.858,30 10.218.482,65	8.777.465,28 9.523.800,59	7.894.533,32	7.876.018,92
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.384.316,00	previsione di competenza previsione di cassa	9.800.246,29 10.619.012,94	9.094.406,42 10.237.583,54	7.894.533,32	7.876.018,92

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		43179,30	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	609.619,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.323.450,07 2.238.535,62 91.059,68 0,00 2.661.436,12	2.141.525,76 1.220,00 (0,00)	2.117.383,75 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	337.449,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.410.805,56 1.131.245,53 290.998,65 0,00 1.468.695,43	37.091,00 0,00 (0,00)	37.091,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	300.000,00 0,00 0,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	205.874,36 201.688,27 0,00 0,00 205.874,36	192.979,56 0,00 (0,00)	198.607,17 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 (0,00)	1.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	84.202,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.516.937,00 4.522.937,00 0,00 0,00 4.576.914,45	4.522.937,00 0,00 (0,00)	4.522.937,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	1.031.271,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.757.066,99 9.094.406,42 382.058,33 0,00 10.145.710,45	7.894.533,32 1.220,00 0,00	7.876.018,92 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.031.271,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.800.246,29 9.094.406,42 382.058,33 0,00 10.145.710,45	7.894.533,32 1.220,00 0,00	7.876.018,92 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a spese di personale	61.542,49
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	169.976,48
Assunzione prestiti/indebitamento	78.252,17
entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	7.170,00
TOTALE	316.941,14

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	713.782,95
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.953.958,35
2	Trasferimenti correnti	203.626,00
3	Entrate extratributarie	341.446,14
4	Entrate in conto capitale	1.124.789,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	309.893,67
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.590.086,99
	TOTALE TITOLI	9.523.800,59
	TOTALE GENERALE ENTRATE	10.237.583,54

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	2.661.436,12
2	Spese in conto capitale	1.468.695,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	201.688,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.607.139,51
	TOTALE TITOLI	9.938.959,33
	SALDO DI CASSA	298.624,21

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 81.645,94

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	713.782,95
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	557.188,68	2.007.717,47	2.564.906,15	1.953.958,35
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	113.387,25	90.238,75	203.626,00	203.626,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	81.866,97	286.612,06	368.479,03	341.446,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	254.829,44	869.960,00	1.124.789,44	1.124.789,44
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	309.893,67	0,00	309.893,67	309.893,67
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	67.149,99	4.522.937,00	4.590.086,99	4.590.086,99
	TOTALE TITOLI	1.384.316,00	8.777.465,28	10.161.781,28	9.523.800,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.384.316,00	8.777.465,28	10.161.781,28	10.237.583,54

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	609.619,00	2.238.535,62	2.848.154,62	2.661.436,12
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	337.449,90	1.131.245,53	1.468.695,43	1.468.695,43
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	201.688,27	201.688,27	201.688,27
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	84.202,51	4.522.937,00	4.607.139,51	4.607.139,51
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.031.271,41	9.094.406,42	10.125.677,83	9.938.959,33
	SALDO DI CASSA				298.624,21

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		713.782,95		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	61.542,49	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.384.568,28 0,00	2.319.596,32 0,00	2.301.081,92 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.238.535,62 0,00 77.617,99	2.141.525,76 0,00 86.749,51	2.117.383,75 0,00 91.325,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	201.688,27 7.658,19 0,00	192.979,56 800,00 0,00	198.607,17 800,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.886,88	-14.909,00	-14.909,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.767,19 7.658,19	14.909,00 800,00	14.909,00 800,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.654,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 21.767,19 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente si riferisce a contributi per permessi di costruire e relative sanzioni per euro 14.109,00 e al 10% delle entrate per alienazioni destinate all'estinzione anticipata prestiti per euro 7.658,19.

L'importo di euro 27.654,07 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- canone concessione terreno in Loc. Ponte del Rio;
- dividendi della soc. Casentino Servizi SRL.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canone di locazione terreno in loc. Ponte del Rio	20.944,07		
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
trasferimenti per consultazioni elettorali	11.430,00	11.430,00	11.430,00
Totale	32.374,07	11.430,00	11.430,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	17.976,00	11.430,00	11.430,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	17.976,00	11.430,00	11.430,00

Le entrate da recupero evasione tributi non sono state indicate nella tabella sopra riportata, poiché in realtà sono entrate stabilizzate nel corso degli anni e quindi non propriamente definibili quali entrate non ricorrenti.

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP che sarà approvato dal Consiglio Comunale, l'organo di revisione dovrà esprimere il parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'indicatore dei pagamenti del Comune di Castel San Niccolò, riferito all'anno 2018, contiene i tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture ed esecuzione di lavori.

L'indicatore, calcolato come previsto dal D.P.C.M. del 22/08/2014, è quantificato conteggiando la somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

Indicatore tempestività dei pagamenti anno 2018 – calcolo eseguito dalla procedura finanziaria: (a)

- 15,38

(a) tale indicatore è calcolato dal programma in uso del Comune facendo la differenza fra la

data del mandato di pagamento e la data di scadenza della fattura concordata con il fornitore o, se non concordata, la data di scadenza diventa data di ricezione fattura più 30 giorni.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto (GC n. 101 del 22.09.2018 valevole per il triennio 2019/2021), l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 18 in data 22.09.2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Nel DUP per l'anno 2019 è riportata la previsione di spesa per il triennio 2019/2021 aggiornata alle previsioni di bilancio.

La programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane per il miglior funzionamento dei servizi, evidenzia che il costo previsionale in tema di personale per **l'anno 2019**, previsto nell'ammontare complessivo di **€ 828.608,76**, calcolato al lordo delle componenti da escludere (**il netto è pari ad € 754.248,76 - ad oggi comprende la produttività residua dell'anno 2018 in quanto confluita nel Fondo Pluriennale Vincolato a seguito della sottoscrizione del CCDI per l'anno di riferimento**) rientra nel limite disposto dal comma 557 e seguenti dell'art 1 della Legge n. 296/2006, **con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, quantificato in complessivi € 998.466,72 al lordo delle componenti da escludere (il netto è pari ad € 891.842,37;**

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, prevedendo cinque scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale dall'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986, e precisamente nella misura pari a:

- 0,55 per cento fino a 15.000,00 euro;
- 0,65 per cento oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
- 0,75 per cento oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro;
- 0,78 per cento oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro;
- 0,80 per cento oltre 75.000,00 euro;

Non sono previste soglie di esenzione.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	848.500,00	850.700,00	852.200,00	853.000,00
TASI	118.000,00	118.500,00	119.500,00	120.500,00
TARI	545.359,12	550.259,12	550.259,12	550.259,12
Totale	1.511.859,12	1.519.459,12	1.521.959,12	1.523.759,12

In particolare, per la TARI (commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013), l'ente ha previsto nell'entrata del bilancio 2019, la somma di **euro 550.259,12**, pari all'importo dell'anno 2018 incrementato delle spese relative all'installazione di foto-trappole, in quanto, alla data odierna, non sono pervenuti i dati del PEF 2019 aggiornati dall'Unione dei Comuni. Una volta che l'Unione invierà i dati definitivi si procederà ad approvare una variazione di bilancio che recepirà il PEF e stabilirà le tariffe definitive.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è stata considerata la quota a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis) in quanto nell'esercizio 2018 e fino alla data odierna non sono pervenute, da parte del soggetto che gestisce i ruoli della TARI e simili, comunicazioni di inesigibilità definitive.

Il calcolo del FDCE in sede di bilancio di previsione 2019/2021 non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 in quanto l'agente della riscossione non ha ad oggi inviato l'elenco dei ruoli stralciati, ma in sede di rendiconto anno 2018 dovrà esserne tenuto conto (stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è disciplinata dal vigente regolamento approvato dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	2.400,00	2.153,00	2.140,00	2.140,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.400,00	2.153,00	2.140,00	2.140,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Residuo al 31.12.2017 dell'anno 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	32.440,15	4.488,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI	7.061,35	500,00	3.600,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
ADDIZIONALE IRPEF				0,00	0,00	0,00
TARI/TARES	0,00	0,00	20,00	100,00	100,00	100,00
TOSAP				0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'				0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI				0,00	0,00	0,00
Totale	39.501,50	4.988,00	38.620,00	27.900,00	27.900,00	27.900,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	50.952,16	34.706,15	16.246,01
2018 (assestato)	58.200,00	10.000,00	48.200,00
2019 (previsioni)	45.000,00	14.109,00	30.891,00
2020 (previsioni)	34.000,00	14.109,00	19.891,00
2021 (previsioni)	34.000,00	14.109,00	19.891,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta 128 in data 30.11.2018 è stata prevista in entrata la somma di euro 1.000,00, importo presunto che sarà trasferito dall'Unione dei Comuni che gestisce il servizio di Polizia Municipale in forma associata e destinata agli interventi di spesa ed alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	47.628,80	23.814,40	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	50.628,80	26.814,40	3.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Le entrate da proventi dei beni dell'Ente non sono state oggetto di accantonamento al FCDE in quanto la riscossione, per i canoni di locazione è garantita da polizze di fidejussione in essere mentre per quanto riguarda i fitti attivi nei confronti di Poste Italiane spa, la riscossione è sempre avvenuta con regolarità.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	28.700,00	52.777,00	54,38%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Lampade votive	31.400,00	32.980,00	95,21%
Altri Servizi			n.d.
Totale	60.100,00	85.757,00	70,08%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	28.700,00	618,47	28.700,00	691,23	28.700,00	727,61
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Lampade votive	31.000,00	332,51	31.000,00	371,63	31.000,00	391,19
Altri servizi						
TOTALE	59.700,00	950,98	59.700,00	1.062,86	59.700,00	1.118,80

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 4 del 09.02.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,08%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

In merito si osserva: la quantificazione appare congrua.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- illuminazioni votive;
- trasporto scolastico.

Relativamente al servizio di mensa scolastica siamo in attesa della conclusione della gara di affidamento del servizio gestita dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino. In relazione alle risultanze si provvederà, eventualmente, a modificare le tariffe in vigore per l'anno scolastico 2019-2020.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	637.866,32	679.625,74	619.487,84	608.215,65
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	52.254,50	55.659,25	48.768,50	48.715,76
103	Acquisto di beni e servizi	489.687,19	456.084,62	443.336,87	442.436,87
104	Trasferimenti correnti	824.587,60	819.419,12	799.969,16	798.969,16
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	83.742,86	79.045,30	74.203,28	65.697,49
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.700,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
110	Altre spese correnti	222.611,60	136.201,59	143.260,11	140.848,82
	Totale	2.323.450,07	2.238.535,62	2.141.525,76	2.117.383,75

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a rispettare il limite di spesa sostenuto nell'anno 2009 di euro 91.683,40. Nel triennio 2019/2021 le spese riconducibili alle tipologie sopra riportate sono pari a 0;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 **rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 891.842,37, al netto delle componenti escluse.**

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	863.073,99	679.625,74	619.487,84	608.215,65
Spese macroaggregato 103 - Missioni	1.761,55	395,00	395,00	395,00
Irap macroaggregato 102 - Irap	52.476,96	42.219,75	38.209,00	38.209,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: trasferimenti	81.154,22	98.368,27	98.868,27	98.868,27
Altre spese: rimborso macr. 9	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	
Totale spese di personale (A)	998.466,72	828.608,76	764.960,11	753.687,92
(-) Componenti escluse (B)	106.624,35	74.360,00	74.360,00	74.360,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	891.842,37	754.248,76	690.600,11	679.327,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 891.842,37 (al netto delle voci da escludere).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.609,74	80,00%	321,95	110,00	110,00	110,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	797,15	50,00%	398,57	395,00	395,00	395,00
Formazione	1.245,48	50,00%	622,74	400,00	400,00	400,00
Totale	3.652,37		1.343,26	905,00	905,00	905,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne è stata data adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice fra totale incassato e totale accertato con la media dei rapporti annui.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi in c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel calcolo dello stanziamento del FCDE per il bilancio di previsione 2019/2021 gli esercizi presi in considerazione sono stati:

- gli esercizi 2013/2017 per le entrate considerate di difficile e dubbia esazione, per le quali si è slittato il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno. Per quantificare le riscossioni relative agli anni 2013 – 2014 (anni non armonizzati) sono state considerate le riscossioni in conto competenza e in conto residui, mentre per gli anni 2015/2017 (anni armonizzati) sono state considerate solo le riscossioni in conto competenza e in conto residui effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.
- per la TARI – Tassa sui rifiuti, sono stati invece considerati gli esercizi 2014/2018 senza pertanto slittare di un anno il periodo di riferimento. Per quantificare le riscossioni relative all'anno 2014 (anno non armonizzato) sono state considerate le riscossioni in conto competenza e in conto residui mentre per gli anni 2015 – 2018 (anni armonizzati) sono state considerate solo le riscossioni effettuate in conto competenza.

Le scelte di calcolo, per tutte le entrate ad esclusione della TARI, hanno permesso un accantonamento prudenziale in linea con i residui attivi rimasti da incassare per l'anno 2018. Per quanto riguarda la TARI, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento molto prudenziale utilizzando un metodo diverso rispetto alle altre voci di entrata, che ha determinato un accantonamento in linea con i residui attivi rimasti da incassare per l'anno 2018.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

Il Comune di Castel San Niccolò non si è avvalso di tale facoltà limitata

all'anno 2019 che permette all'ente un minore accantonamento al FCDE.

Il Comune di Castel San Niccolò non si è avvalso di tale facoltà limitata all'anno 2019 che permetteva all'ente un minore accantonamento al FCDE.

Pertanto l'ente nella predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 ha dovuto osservare le seguenti percentuali minime di accantonamento al FCDE:

anno 2019: 85%

anno 2020: 95%

anno 2021: 100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.007.717,47	74.705,03	74.705,03	0,00	3,72%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	90.238,75	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	286.612,06	2.912,96	2.912,96	0,00	1,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	869.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.254.528,28	77.617,99	77.617,99	0,00	2,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.384.568,28	77.617,99	77.617,99	0,00	3,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	869.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.990.204,47	83.493,85	83.493,85	0,00	4,20%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87.210,15	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	242.181,70	3.255,66	3.255,66	0,00	1,34%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.371.596,32	86.749,51	86.749,51	0,00	3,66%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.319.596,32	86.749,51	86.749,51	0,00	3,74%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.992.004,47	87.888,27	87.888,27	0,00	4,41%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	87.710,15	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	221.367,30	3.437,08	3.437,08	0,00	1,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.353.081,92	91.325,35	91.325,35	0,00	3,88%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.301.081,92	91.325,35	91.325,35	0,00	3,97%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio ammonta a:

anno 2019 - euro 8.710,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 13.000,00 pari allo 0,61% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 10.500,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	4.500,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100,00	100,00	100,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.901,47	2.401,47	2.401,47

Le spese relative al nuovo CCNL 2019/2021 sono state previste nei competenti capitoli di spesa del personale.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad euro 150.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 e tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica delle società partecipate dall'ente risulta quanto segue:

- per i dividendi sono state presi a riferimento, con stima complessivamente prudentiale, i dati riferiti all'anno 2018.

Non sono previsti organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

COINGAS Spa

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dall'ente partecipato Fondazione Polo Universitario Aretino, risulta che lo stesso, nell'esercizio 2017, ha ottenuto un risultato negativo che ha obbligato questo Ente ad accantonare una somma rapportata alla propria percentuale di partecipazione come risulta dal seguente prospetto:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2017	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Importo della perdita al 31/12/2017	importo da accantonare nel fondo perdite	importo accantonato nel Fondo perdite
fondazione Polo Universitario aretino	0,39	107.570,00	0	14.868,00	58,00	100,00

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2019.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione CC n. 42 del 30.09.2017 il Consiglio Comunale ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE" fornendo gli indirizzi necessari agli uffici. In particolare il Consiglio Comunale autorizzava il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

- LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
- AREZZO CASA S.P.A.
- NUOVE ACQUE S.P.A.

Le risultanze finali di tale operazione sono state trasmesse a tutte le partecipate.

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	www.lfi.it	0,140	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA
AREZZO CASA S.P.A.	www.arezzocasa.net	0,750	GESTIONE SERVIZI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
COINGAS S.P.A.	www.coingas.it	0,310	SERVIZIO METANIZZAZIONE E SERVIZI COLLATERALI
NUOVE ACQUE S.P.A.	www.nuoveacque.it	0,512	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
CASENTINO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	www.casentinoserizi.it	6,710	GESTIONE SERVIZI LEGATI AI RIFIUTI. CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E' STATO DECISO DI PRENDERE ATTO DELLO SCIoglIMENTO DELLA SOCIETA'. LA STESSA NON RISULTA PIU' ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE.
FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ARETINO	www.polo-uniar.it	0,390	FAVORIRE E SVILUPPARE L'INSEDIAMENTO DI FACOLTA' E CORSI DI LAUREA. NELL'ANNO 2016, CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, E' STATO DECISO DI CEDERE GRATUITAMENTE LA QUOTA POSSEDUTA, RITENUTA NON FONDAMENTALE PER L'AMMINISTRAZIONE. SIAMO IN ATTESA DI RICEVERE INFORMAZIONI DA PARTE DEL POLO PER FORMALIZZARE QUESTA CESSIONE. DAL LUGLIO 2018 SI E' TRASFORMATA IN FONDAZIONE
CASENTINO SVILUPPO E TURISMO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	www.casentino.net	1,000	PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE

Per le restanti società il Consiglio Comunale ha deciso:

Casentino Servizi scrl

Poiché trattasi di società con oggetto analogo o simile a SEI Toscana, che è subentrata nello svolgimento delle attività di raccolta rifiuti, si conferma la messa in liquidazione della stessa.

L'iter per la messa in liquidazione della Società, che ha avuto inizio nel 2015, è ancora in corso. L'assemblea della società, convocata per il giorno 10.04.2015, ha deliberato la messa in liquidazione della stessa (si conferma pertanto quanto riportato nella relazione conclusiva al Piano di razionalizzazione anno 2015 nonché le indicazioni operative di cui alla delibera CC n. 2 del 31.03.2015).

Si attende la definitiva chiusura della società da parte del commissario liquidatore Dott. Brogi Massimiliano.

Fondazione Polo Universitario Aretino

La volontà iniziale del Comune era di cedere la quota della partecipata). La trasformazione della partecipata in Fondazione (dal luglio 2018) ha chiaramente introdotto una novità che richiederà una valutazione approfondita alla luce dei nuovi rapporti che si instaureranno. Saranno pertanto presi i necessari contatti al fine di chiarire la posizione del Comune.

COINGAS spa

L'azione da intraprendere è la liquidazione, ma l'Ente, vista l'esigua quota di partecipazione può solo farsi promotore di tale proposta, anche in considerazione del fatto che il Comune di Arezzo esercita una influenza dominante ex art. 2359, comma 1, del Codice Civile. Altra proposta sarebbe la trasformazione della azioni Coingas in azioni di Estra s.p.a.. Alternativamente potrebbe anche essere stabilita, in quanto già ipotizzata, la fusione con altre società. Occorre tener presente che la partecipata, attraverso la controllata Estra garantisce ogni anno una considerevole entrata per il Comune.

Casentino Sviluppo e Turismo s.r.l.

L'azione da intraprendere è la liquidazione della propria quota proponendo in primis alla società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della partecipata, il trasferimento della quota detenuta a titolo oneroso e, solo successivamente ed a seguito di propria valutazione, il trasferimento gratuito, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci.

La citata delibera n. 42/2017 prevedeva che "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (articolo 24 comma 4) deve intervenire l'alienazione delle partecipazioni dismesse.

Con delibera n. 37 del 27.11.2018 il CC ha approvato e fatto propri i risultati dell'attuazione della verifica del Piano di razionalizzazione delle partecipate del Comune di Castel San Niccolò di cui alla citata delibera CC n. 42/2017 dando atto che i procedimenti relativi alle partecipate Casentino Servizi srl, Polo Universitario Aretino, Coingas spa e Casentino Sviluppo e Turismo srl, per le motivazioni sotto riportate, sono ancora in corso;

- Casentino Servizi srl: si attende la definitiva chiusura della società da parte del commissario liquidatore Dott. Brogi Massimiliano;
- Polo Universitario Aretino: a seguito di richiesta inoltrata dalla società e pervenuta al ns. prot. n. 2345 del 04.05.2016, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 27.05.2016, aveva formalizzato la cessione gratuita della propria quota e la recessione dalla società partecipata. Siamo attendendo di formalizzare con la partecipata, che si è assunta gli oneri relativi al passaggio ed alla quale è stato chiesto di adempiere, la cessione della quota tuttora in possesso del Comune (si conferma quindi la volontà del Comune di cedere la quota della partecipata). In merito ai tempi di cessione si procederà a sollecitare la partecipata a sveltire le relative procedure tenendo conto di quanto disposto dall'art. 24 del citato TUSP). La partecipata ha altresì manifestato l'intenzione di trasformarsi in Fondazione. Si attendono pertanto ulteriori comunicazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere.
- COINGAS Spa: l'azione da intraprendere è la liquidazione, ma l'Ente, vista l'esigua quota di partecipazione può solo farsi promotore di tale proposta, anche in considerazione del fatto

che il Comune di Arezzo esercita una influenza dominante ex art. 2359, comma 1, del Codice Civile. Altra proposta sarebbe la trasformazione della azioni Coingas in azioni di Estra s.p.a.. Alternativamente potrebbe anche essere stabilita, in quanto già ipotizzata, la fusione con altre società. Le modifiche che il Governo intende introdurre (le partecipate in attivo da almeno 3 anni potranno non essere cedute) potrebbe portare l'amministrazione a riesaminare la propria posizione atteso che la partecipata garantisce, dall'inizio della partecipazione, utili considerevoli.

- Casentino Sviluppo e Turismo: l'azione intrapresa è la liquidazione della propria quota avendo proposto in primis alla società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dello Statuto della partecipata, il trasferimento della quota detenuta a titolo oneroso e, solo successivamente ed a seguito di propria valutazione, il trasferimento gratuito, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci. La partecipata ha trasmesso l'ordine del giorno per l'assemblea del 6 dicembre con all'ordine del giorno lo scioglimento societario.

Con delibera n. 43 del 24.12.2018 il CC ha approvato la "Revisione annuale delle partecipazioni societarie per l'anno 2018" con la quale, tra l'altro, si è preso atto, in merito alla partecipata Polo Universitario Aretino, che l'Assemblea della stessa, con delibera in data 10.07.2018, ha approvato la trasformazione della società Polo Universitario Aretino SCRL in "ente no profit" e precisamente nella "Fondazione Polo Universitario Aretino", in sigla "Fondazione PUA", con sede in Arezzo, via Ristoro d'Andrea n. 170.

Enti strumentali controllati: l'ente non controlla enti strumentali.

Enti strumentali partecipati: l'ente non partecipa enti strumentali.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 al portale del MEF e dovrà essere caricato nell'apposita sezione CON.TE. della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Toscana.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		255.398,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		869.960,00	52.000,00	52.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		21.767,19	14.909,00	14.909,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		27.654,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.131.245,53 <i>0,00</i>	37.091,00 <i>0,00</i>	37.091,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	2.200,00		
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	2.200,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dall'anno 2018 un contratto di partenariato pubblico privato P.P.P. con repertorio n. 2146 del 27.09.2018 avente ad oggetto: "Concessione gestione calore impianti termici del Comune", e che tale operazione, a seguito dell'esame della matrice di allocazione dei rischi, è stata considerata off balance.

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.098.320,67	1.906.828,74	1.708.971,98	1.507.283,71	1.614.304,15
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	191.491,93	197.856,76	194.030,08	192.179,56	197.807,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	7.658,19	800,00	800,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.906.828,74	1.708.971,98	1.507.283,71	1.614.304,15	1.415.696,98

L'importo di € 7.658,19 si riferisce alla quota prevista in bilancio pari al 10% della vendita di beni immobili di proprietà dell'Ente destinata all'estinzione anticipata di mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	90.699,29	82.242,86	77.045,30	72.203,28	63.697,49
Quota capitale	191.491,93	197.856,76	194.030,08	192.179,56	197.807,17
Totale fine anno	282.191,22	280.099,62	271.075,38	264.382,84	261.504,66

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	90.699,29	82.242,86	77.045,30	72.203,28	63.697,49
entrate correnti	3.089.700,92	3.038.554,51	2.523.602,90	2.490.940,98	2.371.737,08
% su entrate correnti	2,94%	2,71%	3,05%	2,90%	2,69%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.
- c)

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2018-2020;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i corrispondenti finanziamenti, ove previsti.

C) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Franco Gliatta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa